

**MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ
PAPA FRANCESCO**

PER LA 55° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2022

**Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro:
strumenti per edificare una pace duratura**

Fu papa Paolo VI nel 1968, durante la guerra in Vietnam, che scrisse il primo Messaggio per la Pace, che così si apriva: “... sarebbe Nostro desiderio che poi, ogni anno, questa celebrazione si ripetesse come augurio e come promessa, all'inizio del calendario che misura e descrive il cammino della vita umana nel tempo, che sia la Pace con il suo giusto e benefico equilibrio a dominare lo svolgimento della storia avvenire...”.

Sono 55 anni da allora, che la Chiesa cattolica celebra il 1° gennaio come Giornata Mondiale della Pace.

I cristiani mai possono accettare la guerra come soluzione dei conflitti e sempre vogliono essere artigiani di pace.

«*Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace*» (Is 52,7).

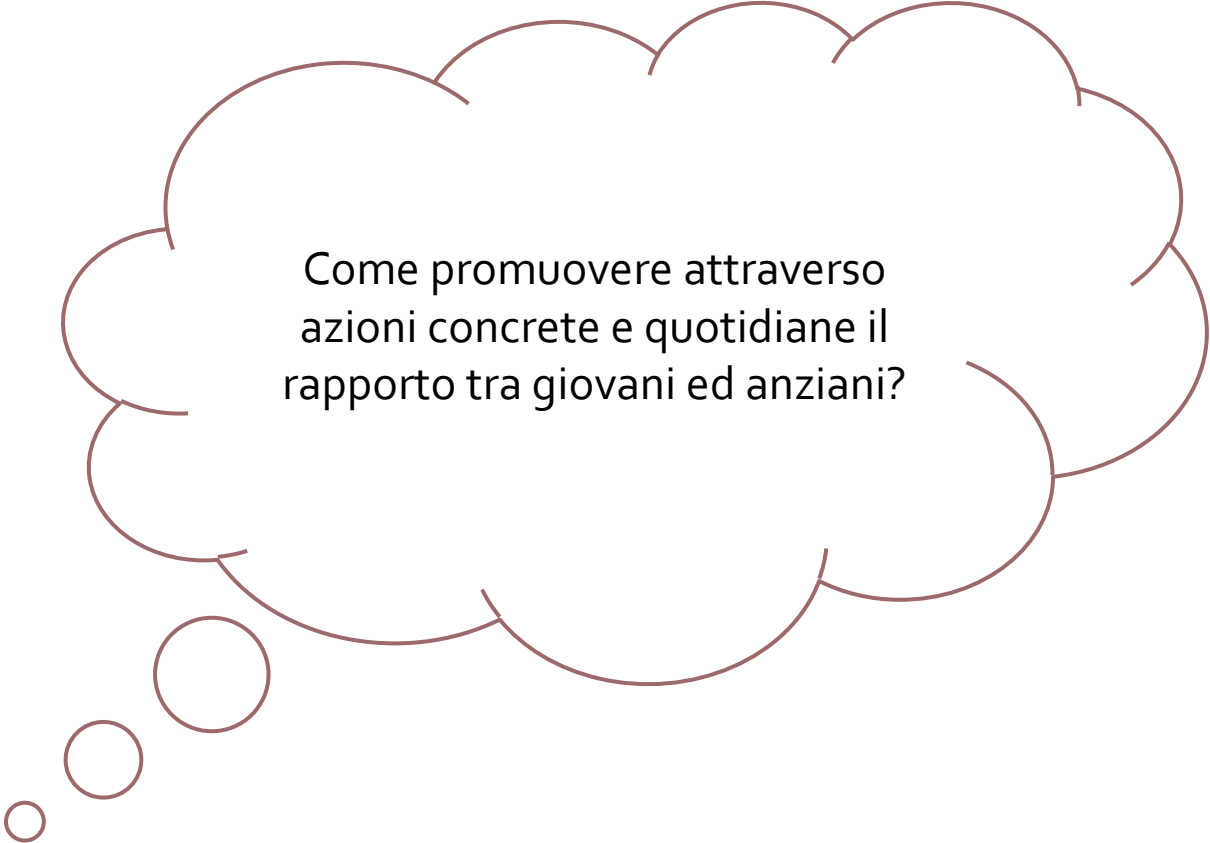
«Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi *il grido dei poveri e della terra* [\[2\]](#) non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una “architettura” della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un “artigianato” della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati.

Vorrei qui proporre *tre vie* per la costruzione di una pace duratura. Anzitutto, il *dialogo tra le generazioni*, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. In secondo luogo, *l'educazione*, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine, *il lavoro* per una piena realizzazione della dignità umana. Si tratta di tre elementi imprescindibili per «dare vita ad un patto sociale», senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente.»

Dialogare fra generazioni per edificare la pace

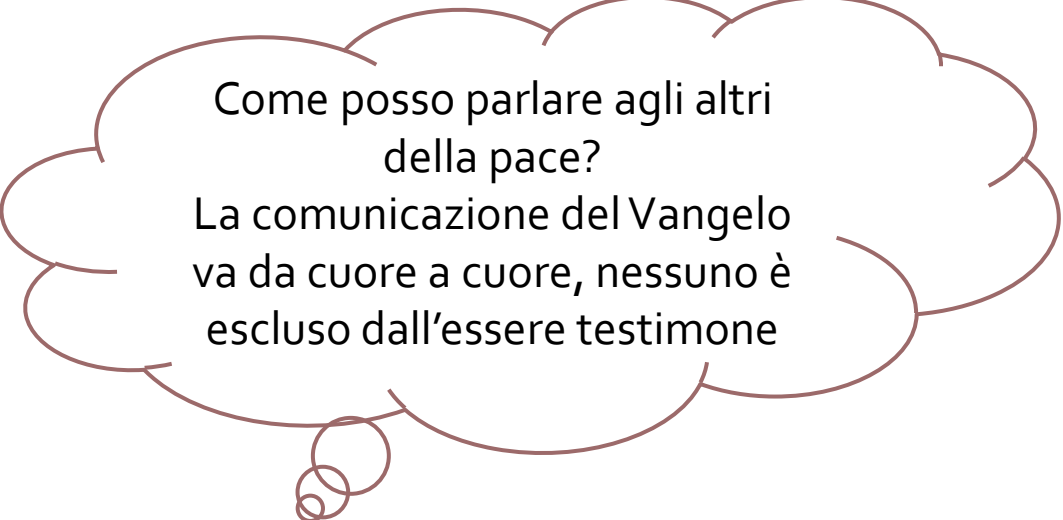
«Le grandi sfide sociali e i processi di pacificazione non possono fare a meno del dialogo tra i custodi della memoria, gli anziani, e quelli che portano avanti la storia – i giovani»



Come promuovere attraverso azioni concrete e quotidiane il rapporto tra giovani ed anziani?

L'istruzione e l'educazione come motori della pace

«Istruzione ed educazione sono le fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso...È dunque necessario forgiare un nuovo paradigma culturale, attraverso «un patto educativo globale per e con le giovani generazioni, che impegni le famiglie, le comunità, le scuole e le università, le istituzioni, le religioni, i governanti, l'umanità intera, nel formare persone mature». Un patto che promuova l'educazione all'ecologia integrale, secondo un modello culturale di pace, di sviluppo e di sostenibilità, incentrato sulla fraternità e sull'alleanza tra l'essere umano e l'ambiente.»

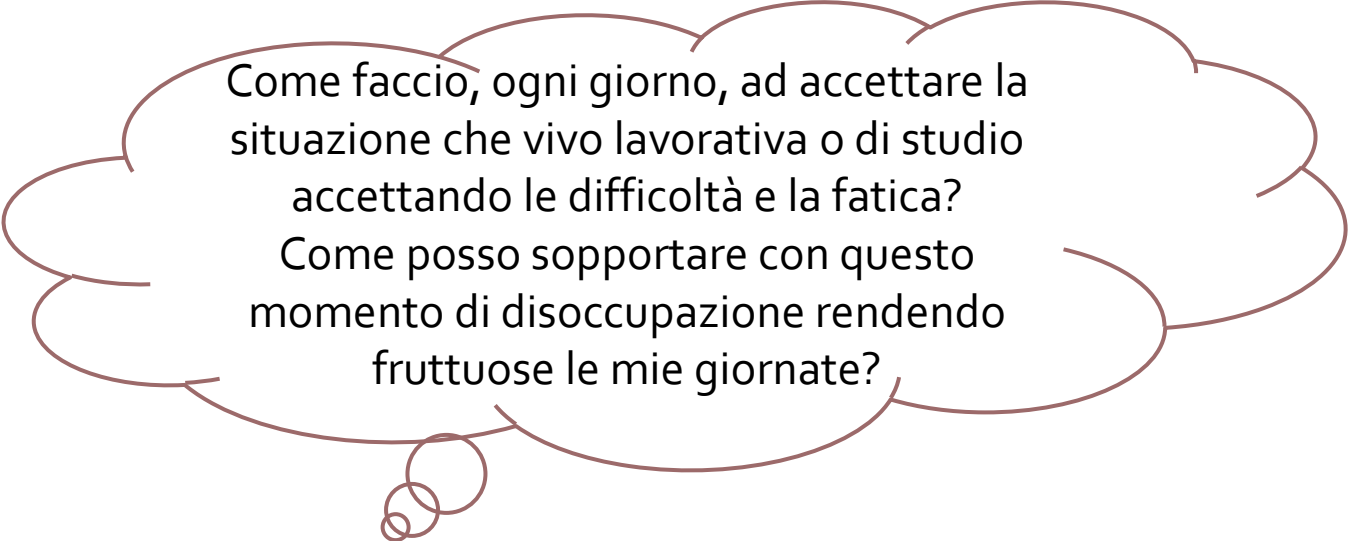


Come posso parlare agli altri
della pace?

La comunicazione del Vangelo
va da cuore a cuore, nessuno è
escluso dall'essere testimone

Promuovere e assicurare il lavoro costruisce la pace

«Il lavoro è un fattore indispensabile per costruire e preservare la pace. Esso è espressione di sé e dei propri doni, ma anche impegno, fatica, collaborazione con altri, perché si lavora sempre con o per qualcuno. In questa prospettiva marcatamente sociale, il lavoro è il luogo dove impariamo a dare il nostro contributo per un mondo più vivibile e bello.... È più che mai urgente promuovere in tutto il mondo condizioni lavorative decenti e dignitose, orientate al bene comune e alla salvaguardia del creato»



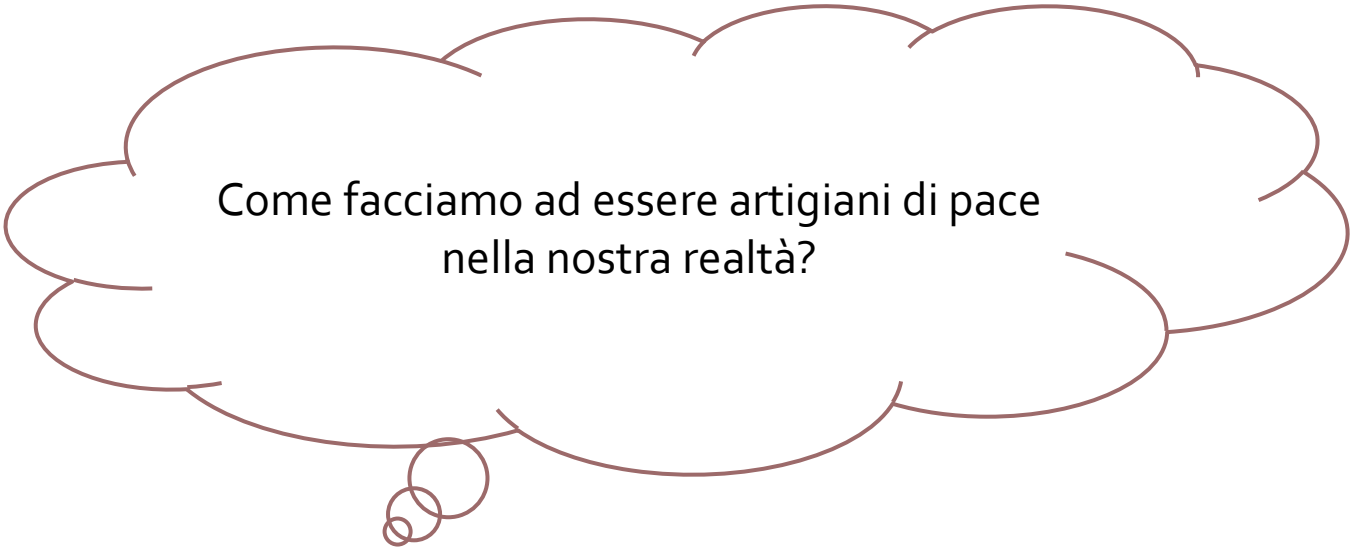
Come faccio, ogni giorno, ad accettare la situazione che vivo lavorativa o di studio accettando le difficoltà e la fatica?
Come posso sopportare con questo momento di disoccupazione rendendo fruttuose le mie giornate?

In conclusione...

«Ai governanti e a quanti hanno responsabilità politiche e sociali, ai pastori e agli animatori delle comunità ecclesiali, come pure a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, faccio appello affinché insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro. Con coraggio e creatività. E che siano sempre più numerosi coloro che, senza far rumore, con umiltà e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace. E che sempre li preceda e li accompagni la benedizione del Dio della pace!»

Dal Vaticano, 8 dicembre 2021

Francesco



Come facciamo ad essere artigiani di pace
nella nostra realtà?

PROPOSTE OPERATIVE

Per le comunità ecclesiali

- Promuovere nelle varie realtà parrocchiali un momento di preghiera per la Pace nel mondo (in allegato i nomi dei Paesi in atto in guerra).
- Nei vari momenti di catechesi diffondere il messaggio di Papa Francesco.

Per le scuole e i gruppi giovanili

- Pensare e costruire gesti che costruiscano e promuovano il legame tra le generazioni compatibili con l'attuale condizione pandemica (esempi da valutare a seconda della normativa in atto al momento: lettera e/o disegno da regalare ad un anziano ammalato, intervista on line ad un anziano testimone della seconda guerra mondiale, ...) ed in prospettiva futura.

Link utili

Messaggio di Papa Francesco

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20211208-messaggio-55giornatamondiale-pace2022.html>

Angelus 1 Gennaio 2022

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/events/event.dir.html/content/vaticanevents/it/2022/1/1/angelus.html>